

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annui L. 24
semestrali . . . L. 12
trimestrali . . . L. 6
mensili . . . L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una riga in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un'abbuono. Articoli comunicati in 11 pagine cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i librai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Patria del Friuli

Associazione per l'anno 1887.

Il Direttore e la Redazione della Patria del Friuli esprimono un'altra volta loro gratitudine agli Udinesi ed ai Comprensivi per costanti anni d'anno in anno ognora maggiori prove di benevolenza. Ringraziano poi quei gentili amici, i quali divennero Collaboratori del Giornale, e quanti, ormai da tutti i Comuni della Provincia, offrono ad esso periodiche corrispondenze e notizie.

Il favore con cui è accolta ovunque la Patria del Friuli, oltreché essere atto di somma cortesia dei Soci e dei Lettori, trova spiegazione nei principi e nei modi della nostra polemica politica ed amministrativa.

Difatti noi non ci ponemmo mai nel numero degli esageratori, né verso Destra né verso Sinistra, comprendendo bene l'intimo sentimento della grande maggioranza dei Friulani; quindi, ecco che questa maggioranza viene a noi.

Non fummo mai esclusivisti, nemmeno quando più fervevano le passioni partigiane, e seppimo rendere giustizia a tutti, quantunque dai veri intolleranti, e pur vantatori di libertà, sempre questo nostro contegno non venisse apprezzato. Però, siccome il tempo è galantuomo, più tardi parecchi di quelli, i quali dapprima ci avevano avversato, si dichiararono nostri amici.

Egli è perciò che speriamo l'anno 1887 abbia a cominciare sotto buoni auspici per la PATRIA DEL FRIULI; speriamo, cioè, che ai molti Soci raccolti specie nello spirante anno, altri se ne aggiungano nello scopo di patrocinarla come completo *Giornale provinciale*.

Col nuovo anno sarà ampliata la parte politica, poiché non mancheremo di riferire, insieme alle nostre, le opinioni dei più autorevoli diari di Roma, ed un sesto, su le questioni importanti, delle opinioni della Stampa straniera.

Con ogni maggiore cura e diligenza sarà compilato il nostro *Gazzettino commerciale*, che da solo dovrebbe essere invito ad associarsi per proprietari e specie per Municipi.

Alla Cronaca provinciale e alla Cronaca cittadina si darà estensione, cercando che in esse i Soci trovino ogni giorno varie notizie interessanti e la polemica a commento della vita pubblica.

Per l'Appendice abbiamo già preparati Romanzi, Racconti, ed altri lavori letterari, fra i quali i seguenti:

Amore tra i monti
Il fumatore d'oppio
Il tesoro del pascià

Il tramonto della Diva
Terra e mare
La figlia del battajo

Offriremo di più, in corso dell'anno, un racconto di giovane scrittore nato in Friuli. Dunque nell'Appendice ci sarà costantemente una parte letteraria.

Anche per l'anno 1887 l'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI può offrire alle gentili signore dei Soci l'elegante *Giornale di Moda* la *STAGIONE* di Milano, ovvero la *SAISON* che esce a Parigi, ambidue bimestrali, per lire 12.40, e la piccola edizione per lire 6.40 e ciò per accordi con le Amministrazioni di quei Giornali.

Le associazioni per il 1887 alla PATRIA DEL FRIULI si ricevono al nostro Ufficio in Udine Via Garibaldi, N. 10, e fuori presso tutti gli Uffici postali, pagando soltanto la tassa di centesimi 20 per la trasmissione del prezzo annuo, semestrale o trimestrale.

IL GOVERNO ITALIANO

ed il Clero.

Se il Governo nazionale di recente fu astretto, per ossequio alla Legge, a fare lo sgombramento di alcuni monasteri, e a chiudere Scuole il cui insegnamento era propaganda antipatriotica, veggiamo con soddisfazione come esso abbia compreso la convenienza di alleviare le strette economiche del basso Clero.

È dell'altro ieri la notizia che l'on. Tajani, Guardasigilli, ordinò alla Direzione generale del Fondo per il culto di elevare, almeno di poche decine di lire, la congrua dei Parroci, la quale per venturoso anno 1887 non sarà mai minore di lire cinquecento, mentre in passato la minima congrua era di lire quattrocento. Non è ancora forse quale il nome stesso di congrua richiederebbe; ma sarà, se non altro, una prova che il Governo italiano non è, come lo si

chiama in linguaggio settario, persecutore della Religione e del Clero.

Cosicché, trattando esso i Parroci manco duramente ed osservando per conto proprio la Legge sulle *guarentigie papali*, costringerà col tempo i Clericali di buona fede a riconoscere come, alla stretta dei conti, in Italia non si osteggiano gli interessi religiosi e morali, e ch'è ingiustizia e menzogna il gridare contro supposte persecuzioni.

E noi apprezziamo la mitezza del Governo in materia così delicata, e che si riferisce alla coscienza del nostro Popolo e ad indimenticabili tradizioni secolari. Poiché sarebbe stoltezza il disconoscere come la *funzione della religione* influisca sulla ragion politica e sulla vita intima degli Stati; sarebbe errore nei governanti il ritenere preferibile l'indifferentismo religioso alle credenze. Difatti le negazioni avventate e superbe, e nemmeno in base ad un

sue impressioni personali sulla politica inglese e facendo omaggio al paese natale; poi cambiò il soggetto del discorso e, dopo circa mezz'ora, venuto il momento di separarsi, fra i due non ci era più semplice cortesia, ma perfetta cordialità.

La settimana seguente, il dottor Penn incontrò la signorina Gifford in campagna. Le fece vedere del fumosterno giallo e un'altra pianta della medesima specie, tutte e due assai rare nel paese. Si offrì nel tempo stesso di mandarle o di portarle egli stesso a Linton dei papaveracci, colle ultime discussioni degli scienziati in materia.

Qualche mese dopo, il dottore aveva libero accesso a Linton colla veste di amico intimo di famiglia, e già i vicini si erano messi in testa che Euridice Gifford, risoluta finalmente di cambiar stato prima di diventare una zitellona, fosse per convertirsi al matrimonio. Di vero era solo questo: le visite dell'amabilissimo ospite, istruito del pari che modesto, davano alla piccola dimora di Linton aspetto nuovo di vita e di animazione.

Il dottor Penn trovava là una specie di attrattiva precisamente dove un altro avrebbe trovato motivo di noia. Si compiacque nell'amara dolcezza dei ricordi: amava sedersi dov'era solita lavorare Rachele Gifford, farsi raccontare i più piccoli particolari della sua vita passata; come, scoraggiata pel silenzio e l'abbandono del suo primo amante, avesse accettato un matrimonio precipitato; come la discordia fosse nata fra lei e la cognata; come un bel mattino — ed erano già passati sei anni — fosse fuggita senza lasciar conoscere ad alcuno il luogo di suo rifugio. Immaginava la vita comune di questo due donne, di carattere così

qualche sistema scientifico, non gioverebbero minimamente all'ideale della libertà e prosperità delle Nazioni. E meno che meno in Italia, se tiensi conto dell'indole del nostro Popolo, e della Storia.

Poc'anzi un Italiano illustre, e valido cooperatore dell'italico risorgimento, pur dichiarandosi fermissimo nella fede politica, disse di voler morire nella religione dei suoi padri. Ebbene, quanto disse Marco Minghetti, ripeterebbe pur ora la maggior parte degli Italiani. Quindi, anche per questo quasi generale sentimento, plaudiamo all'on. Tajani, che vuole in qualche modo provvedere al basso Clero, come al caso saprà far rispettare la Legge ed i diritti dello Stato dagli Infulati e dai maggiorenti della Chieresia.

Noi più volte dicemmo essere ciò convenevole e decoroso per Governo, ed inoltre prudente e previdente; e, ripetiamolo, siamo contenti che questo atto di giustizia e di equanimità sia venuto da quel Ministro, contro cui i Clericali settari si scagliarono testè con poca cristiana acrimonia.

Dopo scritto, abbiamo letto sul *Foglio clericale Udinese*, numero di sabbato-domenica, queste parole a proposito dell'aumento del minimo di congrua ai Parroci:

« Chi sa mai che cosa si nasconde sotto questa apparente larghezza dell'antiericale e massone ministro, e che non sia il caso di ripetere: *timeo Danaos* »

Se gli ispiratori e scrittori del *Foglio clericale* leggeranno i pochi nostri periodi d'oggi, e ricorderanno i lamenti e reclami di molti e molti preti friulani in cura d'anime tanto a Udine che nella vasta Arcidiocesi, forse non insisteranno nello spargere diffidenze circa lo scopo del provvedimento, largito dal Governo italiano a beneficio di una classe di cittadini italiani.

Un diploma di benemerente.

Ci pervennero ieri, dono graditissimo, un diploma di riconoscenza ai benemeriti del *cholera*. È lavoro di Annibale Cremaschi da Cittadella, commessogli da parecchi Municipi già flagellati dal cholera, ed è lavoro lodevole per accuratezza e bellezza di disegno. Anche il Pubblico può procurarsene copie, ciascuna al prezzo di lire 1.50; e notisi che parte del ricavo netto è devoluta a scopo di beneficenza per i poveri derelitti causa il cholera.

diverso, fra le quali la sua esistenza serviva come anello d'unione: le giudecche del resto entrambe senz'ira e senza prevenzioni, tutto perdonando, quasi sentisse il bisogno che a lui pure fosse perdonata qualche cosa. Erano, pensava, il fuoco e l'acqua sotto il medesimo tetto.

Una mattina, il dottore sedeva nel suo gabinetto, e Clouds gli erano talmente care le memorie del passato, che aveva acquistato la casa stessa dove abitavano un tempo Giovanni Corbet e la famiglia, e dove egli viveva in qualità di apprendista droghiere.

Era una casa per metà rovinata. Fattala riparare ed abbellire, vi aveva aggiunto un piccolo giardino, e ci si era accomodato col suo praticante di studio, reduce come lui dall'armata delle Indie, il suo cavallo, che aveva più volte intrepido galoppato in mezzo al fuoco, e un domestico. Suo scopo non era già di usurpare la clientela ai medici del paese, sibbene di aiutarla nel caso si provasse il bisogno dei suoi servizi e di perfezionarsi nell'arte per meritarsi un giorno di richiamare sul suo capo un raggio della gloria che corona gli Harvey e i Carlo Bell, gli Jenner e gli Astley-Cooper.

Il gabinetto che il dottor Penn aveva consacrato ai suoi libri, a suoi modelli di storia naturale, a suoi esperimenti, era un vero santuario per profani; santuario imponente nella sua penombra, ammogliato appena con poche sedie di quercia mal collocate e una tavola nuda su cui prendeva i suoi magri pasti da celibataro.

Nella stagione primaverile, quando i borghesi della città non sognano che primule e fioralisi, sole ridente e campagna fiorita, il gabinetto del dottore conservava il suo austero aspetto, i

insieme al diploma di benemerente intestato alla Patria del Friuli, perché il nostro Giornale ha pubblicato più volte scritti riguardo il morbo che ebbe a funestare il Regno e riguardo alla cura di esso, ricevevamo copia d'una lettera che l'illustre cav. Carlo dott. Tunisi Colonnello Medico di Vicenza scriveva in risposta ad una indirizzata dal Municipio di S. Pietro in Gu, nell'atto che gli inviava un simile diploma di benemerente. E pubblichiamo questa lettera del cav. Tunisi, perché contiene un utile ammonimento a tutti i Municipi.

Vicenza, 10 dicembre 1886.

Al Municipio di S. Pietro in Gu

Con animo commosso, mi affretto a porgere a codesto benemerito Municipio i più sentiti ringraziamenti per il Diploma d'onore, di cui volle insignirmi, e che ieri (giorno per me memorando) mi veniva consegnato dal Consigliere di codesto Comune, il conte Eleonoro Negri accompagnato da una lettera, in cui sono espresse le più lusinghiere parole, in favore del metodo di cura da me tanto caldamente propagato.

Ma siccome è a comune conoscenza che la Verità, e diciamo pure, le grandi scoperte abbiano sempre a superare infiniti guai prima di potersi ergere in tutto il loro fulgore, così non credeva che codesta Rappresentanza, per quanto eletta sia, potesse dare all'abominevole regola, smentita sì solenne.

Confesso che l'atto di stima e di fiducia, che il Municipio volle tributarmi, è mi sarà di conforto o di sprone per proseguire con sempre maggiore energia il cammino che ho giurato percorrere, finché io od altri non giungeranno all'agognata meta, su cui troveranno scritto: *Il cholera è un male di nulla, purché lo si voglia strozzare nelle sue fasce*. E voi, Signori del Municipio, mercé il vostro indefesso cristiano apostolato, siete già arrivati a quella meta, risoluti che l'abbiano pure a raggiungere quegli tra i vostri amministrati, cui il setticismismo e l'ignoranza trattenevano ancora a mezza via. — Perseverate, Signori, poiché è appunto in tempo di tregua che dobbiamo prepararci, a vincere la battaglia. — Istruzione, dunque, ci vuole, Istruzione, specie per opera del Clero...

La nobile condotta da voi tenuta durante l'invasione cholera, per chi volesse scrivere la storia della cura specifica del cholera avrà certo uno dei primi posti (in Italia) e servirà di stimolo ad altre pubbliche Amministrazioni per istituire, con tutta serietà, il vitale argomento, per potere pur esse esclamare: *Anche noi abbiamo strappato dalla morte, migliaia di vittime!... Ecco il guiderdone superiore ad ogni mondana ricompensa.*

Assicurando i Membri del benemerito

suoi trofei anatomici, il suo ambiente impregnato di collodio, poiché Matteo Penn si dilettava anco di fotografia. Il salotto di Linton, coi suoi vecchi mobili d'ebano, e con Euridice per sola padrona, era soggiorno ospitale ed allegro in confronto di questo. Il dottor Penn lo sapeva, ma si sentiva troppo bene in quell'oscuro recesso che gli ricordava la vecchia sala dove Giovanni Corbet riceveva i clienti vicini. Là era il cantuccio dove Rachele chiudevà le sue vesti, i suoi nastri, i suoi fiori impregnati l'aria d'un dolce e soave profumo che montava alla testa del povero apprendista. Gli pareva respirare ancora: tutte le immagini del passato gli stavano ancora davanti gli occhi.

Una mattina dunque il dottore stava leggendo nel salotto. La faccia pallida, ombreggiata dai capelli neri: la bocca breve cui facevano cornice i mustacchi e la barba, esprimevano attenzione profonda e gli occhi, un po' seri malgrado la naturale loro vivacità — espressione abbastanza abituale negli uomini cui la fortuna ha sorriso, quasi il successo debba sempre esporsi con qualche pena segreta — gli occhi parevano dire a non so quale invisibile personaggio: « Ahimè, nel felice mio destino non ho trovato quanto il mio cuore desiderava! Mi manca sempre qualche cosa che voi, uomo volgare, oscuro, miserabile forse, avete incontrato sul vostro cammino e che vi aiuta a sopportare il peso della vita! »

In quel momento s'intese alla porta di strada il suono del campanello, e il domestico venne ad interrompere le riflessioni del dottore.

— Signore, c'è qualcuno che vorrebbe parlarvi.

— A me? fece il dottore, dubitando come sempre di usurpare i diritti di

Municipio di S. Pietro in Gu, che quel Diploma con quei preziosi autografi, contornati ed illustrati da una valente artistica allegoria, sarà da me conservato per giungere in porto attraverso i minacciosi scogli, che ora mi si parano innanzi.

Colla massima stima ad osservanza

Devotissimo Obbligatissimo dott. Tunisi.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 18 — Pres. DURANDO.

Presentasi il progetto di legge d'iniziativa della Camera per la tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce di Firenze e se ne approva l'urgenza.

Prosegue la discussione sulle modificazioni alla legge per l'istruzione superiore e si approva l'art. 9 e poi sorge un incidente sull'ordine del giorno chiedendosi dal ministro Tajani a nome del Governo la sospensione della discussione in corso e di discutere i bilanci già approvati dalla Camera, avendo il Governo già presentato alla Camera domanda per l'esercizio provvisorio solo per quei bilanci che dalla medesima non furono ancora approvati.

Dopo viva discussione il Senato approva quanto chiese il Ministero e i bilanci si cominceranno a discutere in una speciale seduta, domani.

Seduta del 19.

Il presidente partecipa la morte di Giuseppe Finzi e ne commemora le benemerite ed a lui si associano Lampertico, Guerrieri e Tajani a nome del Governo.

Procedesi alla discussione del bilancio del ministro di grazia, giustizia e culti. Chiusa la discussione generale, Ricotti presenta vari progetti approvati dalla Camera.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 — Pres. BIANCHERI.

Magliani presenta la proroga a tutto febbraio 1887 dell'esercizio provvisorio per i ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Interno, dei Lavori e della Marina.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni alla legge sull'ordinamento e a quella sugli assegnamenti per l'esercito.

Approvati il disegno di legge per la approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali.

Votasi questo e il disegno di legge per nuove spese straordinarie, e risultano approvati.

Lunedì si svolgerà l'interpellanza Maffi sui nuovi organici e sul regolamento del personale ferroviario.

Seduta del 19.

Romanin Jacur presenta la relazione

qualche suo vecchio collega. — Che persona è?

— Una persona distinta, rispose il domestico con un sorriso; è una signora ed ha con se una figliuolina. Mi disse queste precise parole: « Il dott. Penn è in casa? Posso parlare al dottor Penn? »

— Non è possibile uno sbaglio, fece Matteo Penn. — Fatela entrare.

Un minuto dopo, sotto un raggio del sole d'aprile che indorava la sua veste nera e le accarezzava la capigliatura, Rachele Gifford entrò nella vecchia casa di suo padre, adesso proprietà di Matteo Penn, tenendo per mano sua figlia Delia.

— Rachele!... Signorina Gifford! sciamò il dottore scattando dalla sedia.

Rachele salutò e lo pregò di star comodo.

Egli era commosso, il cuore battagli con violenza. Ma Rachele, altre volte impressionabile come una sensitiva e dalla fisionomia trasparente come il cristallo, Rachele aveva avuto il tempo di prepararsi a quel colloquio e di ricomporre i suoi lineamenti. In confronto di lui, appariva calma.

— Signore, ella disse, sono venuta a implorare le vostre cure per mia figlia. Non le rifiuterete, ne sono sicura, tutti i soccorsi che sono in vostro potere!

Il dottor Penn riconobbe la sua Rachele d'un tempo: quella cieca fiducia nei suoi talenti e a quello slancio di affetto materno che la riconduceva a Clouds ed a Linton, presso di lui e presso Euridice, a dispetto delle già prese risoluzioni e dei piani di indipendenza già fatti, cui adesso dimenticava per salvare la sua cara Delia da un pericolo reale od immaginario.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

LE DUE COGNATE.

NOVELLA

di C. DICKENS.

Il dott. Penn, da parte sua, non poteva dispensarsi dal rendere omaggio alla franchezza d'Euridice, alla sua attività, a quella intelligente applicazione dell'ingegno che aveva fatto di lei una distinta bibliofila, una naturalista caparissima nel distinguere la consoli da l'edera, la cingallegra dal reattino. Le sapea grado per l'essersi rinchiusa severamente nel breve circolo di sua vita studiosa, sdegnando la chiososa e vana società delle signore del vicinato. Euridice era del resto uno di quei tipi muliebri che col progredire degli anni, invece di perdere, guadagnano: aveva passata l'età cui si domanda vivacità e slancio. I suoi lineamenti, ben disegnati, anziché alterarsi, si raddolcivano. Nulla aveva della rigidità propria alle giovani sulla trentina e portava sulla faccia l'impronta d'una sensibilità ben regolata, d'una perfetta armonia in ogni suo istinto, d'una attività indefessa. Tale parve almeno agli occhi del dottor Penn il quale, malgrado i suoi meriti superiori, condivideva i pregiudizi degli abitanti di Clouds e il loro rispetto tradizionale per gli abitanti della casa di Linton.

Euridice domandò al dottore cosa egli pensasse circa la posizione degli Inglesi nelle Indie, e come avesse trovata la borgata di Cloud al suo ritorno. Egli rispose in poche parole esponendo le

sul bilancio dei Lavori o Luzzatti sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

Dopo finita la discussione sul disegno di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento ed assenti per l'esercizio lo si approvò a votazione segreta.

Discutendosi le conclusioni della giunta sulla elezione di Di Lenna che propone si dichiarò nulla per incompatibilità e la Camera le approvò, dichiarandosi vacante un seggio nel II collegio di Firenze.

Esposizione finanziaria.

Magliani, esponendo i risultati del 1885-86, ricorda che erasi prevista una deficienza di 64 milioni ma in parte apparente, perchè 40 dipendevano da eccezionali lavori pubblici e spese militari.

Annunzia che queste previsioni risultarono migliorate per lire 39.576.000 essendosi ottenuti 37 milioni e mezzo di nuove entrate, 2 e mezzo di economia.

Essendosi quindi coperti i 40 milioni di spese eccezionali senza abusare del mezzo straordinario già autorizzato, così, mediante l'integrazione di 24 milioni precedentemente incassati nel bilancio delle entrate e dello spese effettive, si sarebbero ottenuti risultati migliori se il cholera non avesse cagionato diminuzioni nei redditi delle ferrovie, poste ed altro.

Anche il conto dei residui si sarebbe migliorato circa di un milione e mezzo di beneficio nelle entrate e 5 1/2 di economie che servivano a compensare i nuovi prodotti accertati nelle gestioni arretrate delle cessate ferrovie dello Stato, e per le maggiori spese occorse per l'esercizio delle Calabro Sicule.

Inoltre annullaronsi 4 1/2 milioni di obbligazioni ecclesiastiche ricevute in pagamento di beni.

Il ministro aggiunge che, per compiere il pagamento delle spese ferroviarie a tutto giugno 1885, occorrono altri 90 milioni.

Dimostra che questa somma, senza ricorrere al credito, può addossarsi al Tesoro, la cui situazione, per effetto degli avanzati dei passati esercizi, trovasi migliorata.

Analizza i miglioramenti nel patrimonio, specialmente nelle dotazioni dei magazzini ed arsenali militari.

Il bilancio 1886-87 presenta risultati ancora molto migliori. L'entrata effettiva coprirà tutte le spese, compreso l'aumento di dotazione per la cassa pensioni e per quella militare, lasciando tuttavia un avanzo di oltre un milione che si può prevedere e sarà ben maggiore in realtà. Inoltre il ministro destina il beneficio di 5 milioni, per biglietti consorziali prescritti, al ritiro di altrettanti biglietti di Stato; destina l'entrata straordinaria di L. 9.858.000 proveniente da economie verificatesi sulle assegnazioni, per l'ammortamento di alcuni debiti redimibili, ad estinguere altrettanti debiti; ottiene quindi un miglioramento patrimoniale di circa 15 milioni.

Nell'esercizio 1887-88 verrà abolito il secondo decimo della fondiaria; tuttavia il bilancio presentato chiude con un avanzo di 2 milioni, computando le maggiori dotazioni e tutte le altre spese in progetto.

Dimostra come per dar maggiore pazienza al bilancio debbasi curare la più grande parsimonia nelle spese, limitando gli impegni sui bilanci futuri nei limiti del suo piano finanziario, intendendo lasciare margine per provvedere colle entrate effettive a parte delle spese per la costruzione delle ferrovie, come in passato.

Il miglioramento progressivo della finanza deve essere la meta indefettibile del governo e del parlamento.

Saggiamente che le sofferenze agrarie sono sempre gravi per grano e per bestiame: furono attenuate nel 1886 per gli altri prodotti del suolo. Le nostre esportazioni ebbero una ripresa confortante, o la stessa eccedenza delle importazioni è dovuta specialmente alle materie prime. Addita un più vivace incremento del lavoro nazionale.

Parla delle varie questioni economiche e specialmente della monetaria che agitati in altri Stati.

Insieme col ministro di agricoltura presenterà alla Camera un progetto per la riforma della tariffa doganale e quella di riordinamento degli istituti d'emissione. Presenterà anche il progetto di riordinamento delle tasse locali per meglio determinare i rapporti fra lo Stato e i Comuni, in ordine ai dazi interni di consumo.

Crede conveniente si modifichi la legge sulla conversione dei debiti redimibili e la necessità di astenersi assolutamente da una nuova emissione di rendita del 5,00 per qualsiasi causa. Propone un tipo del 4 1/2 intermedio fra il 3 e il 5,00, presentando perciò uno speciale disegno di legge.

Conclude esprimendo piena fiducia nell'avvenire, confortato dai felici risultati del passato che rassicurano superiori alle previsioni, e che attestano sempre più l'esattezza e la severità dei criteri della amministrazione.

Genala, presenta il progetto per la determinazione e riscossione dei contributi delle provincie ed enti interessati nelle opere idrauliche di II categoria.

CRONACA PROVINCIALE

NAUFRAGIO di un trabaccolo chiogettato nella laguna friulana

UN ANNEGATO.

Palmanova, 18 dicembre.

Seppi ieri soltanto di un naufragio avvenuto nelle acque di Grado, ma in territorio che appartiene al Regno d'Italia e precisamente non discosto dall'isola di Sant'Andrea — dove c'è un appostamento doganale italiano.

Verso le otto antimeridiane del giorno nove corrente, il trabaccolo chiogettato da pesca «Carmelitan» della portata di tonnellate dieci, iscritto nel dipartimento marittimo di Venezia, proprietario Lorenzo Padovan da Chioggia e capitano lo stesso Padovan Lorenzo; trovavasi in mare nei pressi dell'isola indicata per iscopo di pesca.

Erano sul trabaccolo il proprietario e capitano Lorenzo Padovan, d'anni 27, ed i pescatori Fabris Cherubino, Ranzato Antonio e Ballerini Emilio — tutti di Chioggia.

La laguna era molto agitata; soffiava impetuoso lo scirocco.

Quando furono precisamente alla boa numero tre che guarda in porto di Sant'Andrea, nella località detta il Santo, circa tre chilometri distante dalla spiaggia; una forte raffica capovole il trabaccolo ed i quattro marinai furono gettati nell'acqua, in mezzo alle onde accavallantesi.

Venuti a galla tre di essi — e precisamente il Padovan Lorenzo capitano ed i pescatori Fabris Cherubino e Ranzato Antonio — scossero il rovesciato legno a poca distanza e lo poterono con immensi sforzi raggiungere e sopra il suo dorso mettersi in salvo. Il Ballerini Emilio — giovane di ventitre anni non forte al nuoto — scomparve inghiottito dalle onde che si alzavano spumeggianti anche per più metri.

I suoi compagni non poterono nemmeno tentare di raggiungerlo prima, di ricercarlo poi: troppo minaccioso ed agitato era il mare, e per raggiungere la spiaggia dovettero essi medesimi lottare per ben sette ore!

So che le guardie di Finanza di Santo Andrea fecero ricerca del cadavere senza però trovarne traccia: e fino a ieri noi si rinvenne.

I tre salvati furono imbarcati su altro trabaccolo chiogettato dopo i soccorsi del caso; e si tentò di recuperare il legno naufragato, nel che probabilmente si riuscirà.

La laguna per molti giorni fu agitatissima rendendo pericoloso il cimentarsi con i soliti piccoli legni fra le acque sconvolte.

Coalizione contro un Municipio.

Dicesi che i negozianti di salumerie, pordenonesi, stretti in lega offensiva e difensiva, si sono ribellati alla ordinanza di quel Municipio che vieta loro, per ragioni d'igiene e di pulitezza pubblica, di tenere esposti, davanti alle rispettive botteghe, barrili di pesce salato, baccalà secco o bagnato, ed altri generi che emanano profumi poco graditi o atti ad insudiciare i passanti.

Questa coalizione — dice il *Tagliamento* — contro la quale il Municipio dovrebbe necessariamente resistere, sarebbe assai deplorevole e non possiamo credere che, se davvero esiste, abbia a durare, perchè i signori esercenti devono comprendere che il divieto è più che giustificato e che ad essi è sempre riservato il diritto di far valere per le vie legali le proprie ragioni nel caso che l'applicazione di questa misura avesse recato ingiusto danno ai loro interessi.

Zigari ed acquavite pel signor ladri e compagna.

Bur'io, 19 dicembre.

Dorigo Luigi, che ha negozio private e coloniali in Manzano, s'ebbe la notte scorsa una visita inaspettata — quella dei soliti ignoti che appetiscono cupidamente la roba altrui.

Penetrati i ladri per una finestra, portarono via duecento zigari virginia, venti chilogrammi di formaggio e tre litri di acquavite — per circa ottanta lire.

Il furto avvenne verso la una antimeridiana.

Comizio Agrario di Cividale.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio assegnò a questo Comizio agrario un sussidio di L. 400 per le conferenze di Agricoltura e Zootecnia da tenersi nei diversi Comuni del Distretto durante il p. v. anno, colla condizione che il numero delle stesse non abbia ad essere inferiore a 20.

LA SCIAGURA DI VENZONE

Due fratelli ed un cugino affogati.

Fratello e zio spettatori del drama nell'impossibilità di aiutarli.

CADAVERI TRASCINATI.

Venzone, 18 dicembre.

In questi giorni il *Tagliamento* scorre gonfio, per le piogge da lungo tempo persistenti e per le nevi che si distaccano anche sui monti in causa dell'ostinato scirocco e della temperatura primaverile che l'accompagna. Siamo nella seconda metà di dicembre — e pur da qualche giorno il termometro non scende mai sotto lo zero, neanche la notte; e fra l'1 mezzogiorno e le due si mantiene intorno e sopra il dieci.

Verso la una pomeridiana di ieri, un gruppo di cinque persone, da presso la rosta del nostro comune, guardavano, stando nel letto del *Tagliamento*, il correre impetuoso delle sue torbide acque, convoglianti pezzi di legname che rigettavano qua e là sulle ghiaie fra un ramo e l'altro del fiume.

Se ne potrebbe raccogliere oggi, delle legna!...

Ma chi si azzarda, col fiume così grosso?...

Eh, un bell'azzardo! L'ho affrontato, io, il fiume, ch'era anche più grosso. Basterebbe oltrepassare questo ramo... Là, su quel greto, capita di fermare qualche legna si vuole. Andiamo! Andiamo! — risposero due giovanotti, i cugini Moretti Leonardo, d'anni 24, e Majaron Andrea di Giacomo, di anni 22.

Chi aveva fatto la proposta, era un fratello del Moretti, a nome Giuseppe — i due fratelli, del fu Giacomo Moretti, giornaliere, il Majaron fornaciaio.

Siete pazzi? — li sconsigliarono ad una voce un altro fratello dei Moretti, a nome Giacomo, d'anni 35, ed uno zio comune, Zamolo Giacomo di Giuseppe d'anni 36; mentre quei tre si levavano di dosso alcune v sti.

Ma chi pazzi, ma che pazzi! — rispose il Leonardo Moretti. — Io vi dico che ci andremo e ne ritorneremo facilmente; conosco il fiume, io... Chi ha coraggio mi segua.

E scese nell'acqua; ed il fratello Giuseppe ed il cugino Andrea lo seguirono.

Ma, entrati appena nel ramo, l'onda gorgogliando li travolse, li trascinò via con furor — e tutti e tre sparvero ad uno ad uno, nel ramo principale, tuffati e rifiutati nell'acqua torbida e melmosa, indomabile.

Si rapido fu il disastro, che i due fratelli e lo zio — fermi sulla sponda, non ebbero tempo di arrecar loro verun soccorso; e, privi di consiglio, fuori di sé per la disperazione, atterriti, non facevano che gridare:

— Son morti! ah gli sventurati i son morti!

Come subito si sparse la dolorosa nuova in paese, fu generale la costernazione.

Molti trassero al luogo del disastro, e fu un mesto girare sulle sponde in cerca dei cadaveri. Ma fu soltanto verso le cinque che si videro i due cadaveri del Moretti Giuseppe e del Majaron Andrea — vicino al ponte dei Rivoli Bianchi, ad un chilometro e più dal luogo dove si fece il fatale tentativo... E stamane, un triste convoglio straziava il cuore di quanti lo incontravano: i due cadaveri, a cura del Sindaco, venivano trasportati nella colla mortuaria del nostro Cimitero.

Il terzo cadavere, fino alle tre pomeridiane in cui vi scrivo, non si rinvenne ancora, per quante ricerche praticate. Si dice però che, in territorio di Osoppo, sia stato veduto e pescato il cadavere di uno sconosciuto: forse è quello del Moretti Leonardo...

Sono partiti i reali carabinieri per riconoscimento: e forse oggi stesso vi potrà mandare l'informazione se quello è o meno il cadavere della terza vittima.

Cl vuole un Segretario pratico

Lestizza, 18 dicembre.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 3. corr., divenne alla nomina del Segretario Comunale nella persona di Luigi Rodaro, maestro in Povoletto. Contro tale nomina trovavasi pendente ricorso. Il Comune di Lestizza ha otto bilanci Comunali per interessi separati, amministra tre Opere Pie denominate di Nespolo, Zyrutti di Villacaccia e San Donato, per le quali venne nello scorso dell'anno decorso inviato sopralluogo speciale Commissario per un'inchiesta.

I conti delle Opere Pie sono tuttora pendenti per l'approvazione dal 1878 in poi. Il sindacato ai conti avrebbe dato confortanti risultati e risulterebbero anche delle irregolarità.

Il Bilancio Preventivo 1887, che doveva essere presentato entro settembre decorso, non trovavasi ancora formulato. Quindi la necessità di un pratico ed intelligente Segretario Comunale: cercare il vero merito, e non assecondare candidati per partiti che in ultima analisi danneggiano i contribuenti.

Banchetto d'addio.

Lunedì sera — scrive il *Tagliamento* di Pordenone — nella grande sala delle Quattro Corone, veniva offerto un banchetto d'addio al distintissimo signor avv. Remigio Battaglia, Procuratore del Re, che sta per trasferirsi alla sua destinazione in Arezzo.

La mensa, adorna di fiori e di piante esotiche del giardino Wepfer, elegantemente disposte, accoglieva molti cittadini di distinzione; magistrati, avvocati o pubblici funzionari, in tutto una quarantina di persone, desiderose di manifestare all'uomo egregio che ci lascia, i loro sentimenti di alta ed affettuosa considerazione.

E di tali sentimenti si è fatto fedele interprete il pro-sindaco signor avv. Ellero, portando con efficaci parole, in onore del festeggiato, il primo brindisi, cui tennero dietro quelli, non meno cordiali, del signor avv. Amaldi, Presidente del Tribunale, del sig. avv. Selvenat, Sostituto Procuratore del Re, del sig. avv. Monti, del giudice signor Bellini, del dott. Renier, ecc. ecc.

L'avv. Battaglia, evidentemente commosso per così simpatiche ed espansive dimostrazioni, rispose in modo tanto obbligante per la città nostra, per i componenti la magistratura ed il foro pordenonese, da provocare unanimi calorosi applausi che gli avranno fatto sentire la misura del grato ricordo che di lui serberà la intera cittadinanza.

Da Campoformido.

ci scrivono che fino dallo scorso novembre venne eletto al posto di Segretario presso quel Comune l'attuale Segretario di Venzone G. Zanini, il quale, per malattia, non poté ancora decidersi per la accettazione. Ai primi del corrente mese venne assunto internamente il Segretario sig. Luigi Migliorini che era uno dei concorrenti al posto di Segretario di Lestizza e col quale quest'ultimo Comune avrebbe fatto un ottimo acquisto.

Il Bilancio Comunale 1887 non venne ancora presentato, e questo dimostra una volta di più che le faccende comunali non camminavano con tanta esattezza.

Il Consiglio Comunale cividalese.

nella sua seduta di venerdì scorso, trattò, fra le altre questioni, quella che concerneva la pianta del personale, questione dibattuta anche su questo giornale per bocca dei nostri corrispondenti. Il Consiglio respinse un ordine del giorno dell'Assessore avv. Paolo Dondo contrario alla riforma della pianta suddetta ed approvò uno di cui la Giunta favorevole, a tale riforma, gradito le contrarie osservazioni della Deputazione Provinciale, e dopo spiegazioni del Sindaco che, come modificata oggi, importava un aumento di spesa di sole lire 340 annue.

Apprendiamo dal *Forum* di Lestizza che il Sindaco sig. Gabrici, prendendo argomento dalla discussione, stigmatizzò il sistema di portare in piazza tutti i più inconcludenti pettegolezzi municipali, essendoché dovrebbero discutersi in Consiglio gli interessi del Comune.

Se l'on. Sindaco, per portare in piazza, intende alludere alle discussioni già fatte in proposito sul nostro giornale, ha torto. Le questioni d'indole e d'interesse pubblico vanno trattate anche dalla pubblica opinione per mezzo della stampa. Così almeno si usa nei paesi liberi e civili. E quando si tratta di aggravare i contribuenti, sia pure per lieve somma, la questione riveste subito il carattere d'indole ed interesse pubblico.

Riceviamo su queste argomentazioni una corrispondenza da Cividale, che pubblicheremo domani.

A Vice Pretore.

presso la Pretura di Cividale. Fu nominato l'arnico nostro dott. Eugenio Biasutti di Vernassino. Il giovane magistrato ha già assunto il suo posto.

Gli mandiamo le nostre congratulazioni.

SEQUESTRI.

Il Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, dichiarò costituire il tenore dei sottoindicati stampati esteri gli estremi delle azioni punibili indicate presso ognuno di essi e precisamente: *Roma intangibile* 7 novembre 1886, libreria editrice Carlo Verdesi, Roma 1886, numero unico, gli elementi dei delitti previsti ai paragrafi 302 e 303 C. p. — *Mentana XIX anni versario*, Roma, Edoardo Perino editore, numero unico, qui all' paragrafo 65 C. p. — *T. Alacevic*, versi, Roma, tip. di Adolfo Polzani 1886, quelli al paragrafo 65 litt. a.) C. p. — *Biblioteca patriottica*, Mentana N. 1, Roma, E. Perino editore, 1886, quelli ai paragrafi 302 e 303 C. p. Confermò quindi il praticato sequestro e vietò l'ulteriore diffusione di detti stampati, ordinando la distruzione degli esemplari appresi.

Il prete Galeote — che assassinò monsignor Izquierdo arcivescovo di Madrid, ebbe confermata dal Tribunale Supremo di quella città la sentenza di morte; probabilmente però gli faranno la grazia.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 19-12-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 118,1 sul livello del mare	748.7	748.4	748.4
Umidità relativa	91	74	89
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	0.1	0.1	0.1
Vento (direzione)	SW	SW	SE
(velocità)	2	2	3
Termom. centigrado	10.4	12.9	11.0

Temperatura massima 14.7 minima 8.1 Temp. minima all'aperto 7.7

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5.32 pom. del 19 dicembre 1886.

Depressione sul golfo di Finlandia mm. 731, Portogallo 747, golfo di Genova 760, Palermo, Napoli e Bari 765, Sicilia a sud est 763. Jari pioggia sull'alta Italia; venti fortissimi a sud e sulla media Italia. Stomane cielo coperto con dominio di venti forti meridionali sulla media e bassa Italia, mare molto agitato sulle coste del Tirreno.

Tempo probabile: Venti meridionali da moderati a fortissimi sulla media e bassa Italia; p. oggi specialmente sulla Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il tempo probabile.

Dal principiare della settimana decorsa, predomina in tutta Europa una corrente calda, che fece salire ovunque il termometro in modo straordinario, avuto riflesso alla stagione; otto o quindici gradi più che non si noti in questo mese. Soltanto alcuni punti dell'Alta Italia, appiè delle Alpi, presentarono una temperatura quasi normale, cioè da uno a quattro gradi sotto zero; mentre la corrente calda faceva sentire i suoi effetti sino nella Finlandia, al capo Nord.

A venerdì si annuncia però che nell'Inghilterra si ebbe un raffreddamento sensibile e forti nevicate; ma, per quanto si annuncia dal solito bollettino di Vienna, non sembra che per quanto settimana il tempo voglia mettersi al bello e la temperatura invernale subentrare a quella primaverile che oggi s'accompagna colle piogge insistenti.

Monte di Pietà.

Avviso.

Si fa noto al pubblico che, per deliberazione 20 agosto anno corrente di questo Consiglio amministrativo, l'interesse che verrà corrisposto dal 1 gennaio 1887 in poi sui pegni di effetti non preziosi, eccettuati la sete, sarà del 4 per cento anziché del 5 come è al presente.

Sui pegni non preziosi assunti negli anni 1885 e 1886 che saranno recuperati o rimessi dal 1 gennaio 1887 in poi, i pegnoranti pagheranno l'interesse del 5 per cento per il tempo decorso dalla data del pegno al 31 dicembre 1886, e del 4 per cento, per il periodo dal 1 gennaio 1887 a tutto il giorno del disimpegno o rimessa.

Resta invariato l'interesse del 5 per cento sui pegni di effetti preziosi e delle sete gregge e lavorate.

Udine, 7 dicembre 1886.

Il Presidente

M. A. N. T. C. A.

Il Direttore A. BONINI.

Società dell'Unione.

Nell'Assemblea, tenuta la scorsa settimana, fu approvato il preventivo per il 1887; e si procedette alla nomina per le cariche sociali.

Per una pannocchia di granturco!

Feruglio Paolo, d'anni 73, da Feletto Umberto, fu condannato pel furto di una pannocchia di granturco, dalla Pretura di Udine, a sei giorni di carcere e sei mesi di sorveglianza.

Il curioso si è che per condurre il Feruglio alle carceri, si dovette farlo trasportare in vettura, essendo egli impossibilitato a muoversi.

Ecco una sorveglianza che non riuscirà punto difficile...

Società degli agenti.

Jari si tenne l'assemblea annunciata. Fra le comunicazioni, v'era pur quella riguardante la questione del riposo festivo per i giovani di negozio.

La Commissione nominata dalla Società per entrare in trattative coi proprietari di negozio, si recò presso quindici proprietari ed espose loro i desideri dei giovani: dei quindici, tre risposero che non accetterebbero nessuna proposta e sono i signori Cantarutti, Giacomelli e Malignani; gli altri, in tutto od in parte, avrebbero accettato.

Dissero belle parole in pro degli agenti i soci Donato Bastanzetti e Del Mestre.

Atti

della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 13 dicembre 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò il bilancio preventivo per l'anno 1887 del Comune di Tarcento con autorizzazione al modico di attivare nella misura di lire 2.15 la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori Comunali di L. 367.80 in causa rata sesta delle imposte fondiarie tenute a carico della Provincia nei ruoli 1886.

— Agli artisti Barbatti Giuseppe e Ceschiotti Olimpio di L. 73 — per riparazioni alle stufe nelle stanze degli Uffici di Prefettura.

— Al sig. Nussi D. Andrea di lire 268.16 per ratina di pensione da 1.0 Gennaio a 25 Ottobre 1883 quale ex Medico consorziale di Corno di Rosazzo e S. Giovanni di Manzano.

— Al sig. De Portis ing. cav. Marzio di L. 279.07 quale acconto corrispondente alla metà delle competenze o spese dovute per parere se convenga anticipare l'operazione della perequazione fondiaria in questa Provincia, in seguito ad incarico datogli dal Distretto di Civile.

— A Cazzitti Giuseppe artiere di L. 288 per pulitura e riparazioni delle invetrate del palazzo provinciale e per altri piccoli lavori.

— All'Esattore Comunale del 1.0 Mandamento di Udine di L. 762.93 per rata sesta dell'imposta sui redditi di R. M. tenuta a carico della Provincia per l'anno 1886.

— Constatato che nei 23 maniaci accolti in questo civico ospedale concorrono gli estremi della miseria, e tutte le altre condizioni prescritte dalle norme vigenti, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provinciale amministrazione le spese per la loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri 36 affari; dei quali 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; 16 di tutela dei Comuni, e 7 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari N. 47.

Il Deputato Provinciale
F. Mangili

Il Segretario Sebenico.

Teatro Minerva.

Questa sera riposo. Domani, penultima

recita, verrà rappresentato il dramma

Maria Giovanna.

Mercoledì sera a beneficio del capo-

comico L. Faleni. Spettacolo variato.

Per le prossime feste di Natale venne

scrittura la Compagnia Milanese, di

Prosa e Canto, Caravatti-Cavalli.

Per i danneggiati

di Cerevento.

A mezzo postale sabato ricevemmo

la seguente:

Udine, 18 dicembre 1886.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Abbiamo la compiacenza di rimettere le

accluse 1.5 a chi è incaricato di rac-

cogliere le offerte per i danneggiati dal-

l'incendio di Cerevento.

Di lei Dev.mo

N. N.

Abbiamo oggi consegnato le lire 5

al signor Paolo Gaspardis, membro del

Comitato per raccogliere le offerte.

Pel dott. Perusini.

Nell'Indipendente di Trieste leggemo

una corrispondenza da Cormons sugli

onori funerali resi al compianto dott.

cav. uff. Andrea Perusini.

Nel Corriere di Gorizia poi leggiamo

il seguente necrologio.

QUANDO

IL CAV. ANDREA PERUSINI

MEDICO E DIRETTORE BENEMERITO

DEL CIVICO OSPEDALE DI UDINE

PARTENDO DA QUESTA VITA IN VENEZIA

NEL 14° GIORNO DI DICEMBRE 1886

LASCIAVA IN DOLORE PROFONDO

CONGIUNTI E AMICI

E SOVRA TUTTI

L'EGREGIA SUA CONSORTE

GENTILDONNA PAOLA NATA CUMANO

COI TENERI FIGLI

JACOPO, COSTANTINO E GAETANO.

No, non è morto; dal suo carcere frale

è benal la bell'anima sortita;

ma beata vivrà vita immortale

per i meriti suoi dev'è salita.

No, non è morto, alla seconda vita

ha dispiagato, a vera vita, l'ale

abbandonando questa ovè assalita

a speso la virtù da molto male.

Odi, o dolente, dall'ecceles coro

raccomandarti, dove Dio si accende,

i cari figli, vostro bel decoro.

E per le savie tue cure materne

daratti il cielo di veder in loro

riesplender sempre la virtù paterna.

G. B. C.

Cormons, 16 dicembre 1886.

Ci si informa che il Cimitero di Cor-

mons essendo in terreno acquitrinoso,

la salma del dott. Perusini non potrà

essere deposta nel tumulo prima che

vi si compiano alcuni lavori indispen-

sabili.

La perequazione fondiaria.

Prima di tutto, una rettifica: l'adu-

nanza, che annunciammo dovesse aver

luogo ieri, non era già un'adunanza

di possidenti o studiosi, ma della com-

missione apposta nominata dall'Asso-

ciatione Agraria Friulana, per riferire

se convenga o meno per la nostra Pro-

vincia di anticipare la perequazione.

L'Associazione agraria poi comuni-

cherà questi studi alla Deputazione

Provinciale, che le dava l'incarico di

esaminare la questione.

Ieri poi, non ebbe luogo tale riunione,

ma solo una seduta preparatoria.

La conferenza di Peelle.

Ieri il giovane viaggiatore friulano

Pecile tenne una conferenza sul suo

viaggio nel Congo, nella sala del Collegio

Romano, a Roma.

La vasta sala era affollata di pubblico

sceltissimo. Il conferenziere fu applaudito.

Il cholera nell'Argentina.

Notizie ufficiali avvertono che l'epi-

demia choleric si è diffusa in tutto il

territorio della Repubblica Argentina;

perciò le difficoltà di collocamento degli

emigranti sono ora maggiori. Chi av-

vesse stabilito di recarsi in quella Re-

pubblica, ci pensi dunque bene prima.

IL CONTADINELLO.

Il lunario del venerando vecchio del Torre

di Romans, il quale da ben 32 anni va

pubblicandolo con vantaggio delle po-

polazioni rusticane del nostro Friuli; si

trova in vendita presso la libreria car-

tolleria del signor Antonio Francescato in

via Cavour.

Al signor Emilio Zuccheri

Con dolore udii la mesta notizia che

Ella ha perduto l'ottimo Padre suo,

colto e gentile e di tutti i pregi adorno

che fanno stimabilissimo un cittadino.

Quando in mia giovinezza visitavo di

frequente S. Vito, ospite dei Conti Rota,

ebbi il piacere di conoscere il dottor

Paolo Giulio Zuccheri, e, sino

da quel tempo lontano appresi a con-

siderarlo quale sempre fu, cioè perfetto

cavaliere, anche prima che questo titolo

gli venisse conferito.

Al compianto de' conterranei s'voglia

Ella, cortese signor Emilio, aggiungere

quello del suo

Dev.mo

Udine, 19 dicembre. C. Giussani.

Letti, alle ore 6 pom. dopo dolorosa

malattia spegnevasi serena e tranquilla

in Spilimbergo la Contessa Caterina

di Spilimbergo Santorini. Un'altra no-

bile vita spenta, un altro tramonto ben

doloroso per tutti quelli che La conob-

bero ed ammirarono il Suo cuore di

moglie e di madre affettuosissima, l'a-

nima Sua gentile educata ai più soavi

sentimenti, le virtù domestiche, e le

rare doti dell'ingegno e dello spirito!

Sia di conforto ai desolati figli, al

marito, ai fratelli il sapere che nell'i-

neffabile sciagura che improvvisamente

li colpisce, tutti, parenti ed amici, si

associano nell'angoscia dell'addoloro e

del pianto.

Udine, 19 dicembre 1886.

L. M.

Amelia Marzinotto

d'anni 3 e mesi 6 non è più. Venerdì

alle ore 5 pom. venne rapita da crudo

morbo all'affetto de' suoi cari.

Buona, graziosa era la povera Amelia;

dotata di nobil sentimento, incominciava

già a divenire il modello delle sue pic-

cole amiche alla scuola.

A voi, padre, madre e parenti, se il

sapere i cari estinti amati e ricordati

la quelli che li conobbero, è un con-

forto, siate certi, poveri afflitti, che il

nome e la fisionomia della vostra diletta

Ameliuccia stanno scolpiti nel cuore di

quanti la conobbero e che ora la pian-

gono perduta.

Iddio ad ogni costo la volle al suo

cospetto, per cui consolatevi che essa

dall'alto vi guarda e per voi prega.

Udine, 19 dicembre 1886.

Rolando Garzotto.

Ringraziamenti.

Rendiamo infinite grazie a tutti quei

cortesi e gentili che nella luttuosa cir-

costanza della morte del nostro non

ancora quattrenne adorato angioletto

Amelia, da crudo morbo così im-

provvisamente rapiti, vollero lenire

l'immenso nostro dolore con mille

prove d'affetto ed amicizia.

Udine, 20 dicembre 1886.

Coniugi Marzinotto.

La moglie ed i parenti di Tonini

Francesco ringraziano quanti, concor-

rendo ai funerali di lui, vollero attes-

tare l'affetto e la stima per il povero

defunto; e specialmente le Società dei

Reduci dalle Patrie Battaglie, del Con-

sorzio Filarmonico e di Mutuo Soccorso,

e quel gruppo di filarmonici che salu-

rono sull'organo a suonare coi loro

strumenti per rendere più solenne la

cerimonia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistiche municipali. Bollettino set-

timanale dal 12 al 18 dicembre 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 0

Esposi morti 0

Esposi morti 0

Totale n. 13

Morti a domicilio

Orsola Gori di Luigi d'anni 5 — Giovanni Prau-

scotto di Giovanni di giorni 2 — Maria Prau-

scotto di Giovanni di giorni 2 — Giuseppe Colugnati di

Angelo d'anni 2 e mesi 7 — Ida Tomadini-Sa-

vanni fu Valentino d'anni 33 agitata — Pia Brila

di Giuseppe d'anni 13 scolare — Renato Zunelli

di Vitaliano d'anni 1 e mesi 5 — Remoniglio

Gottardi di Giovanni d'anni 9 scolare — Maria

Pissocero di Natale d'anni 2 e mesi 3 — Maria

Fransolini di Luigi di giorni 22 — Vittoria Mi-

gotti di Pietro di anni 3 e mesi 0 — Annita

Druasi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Rosa Co-

lauti di Giovanni di giorni 18 — Giulia Minero

di Antonio d'anni 16 casalinga — Umberto Ago-

sto di Gio. Batt. di mesi 1 — Luigia Martinigh

di Matia di mesi 1 e giorni 20 — Annalia Mar-

zinotto di Luigi d'anni 3 e mesi 6 — Luigi Pra-

vianzo fu Paolo d'anni 38 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Civile.

Maria Crainz-Fornasiero di Antonio d'anni 46

settuaginta — Caterina Marchiat-Zaban fu Domenico

d'anni 26 contadina — Rosa Menuti di Giovanni

d'anni 22 casalinga — Marina Coos-Boscon di

Domenico d'anni 33 casalinga — Caterina Ruter-

Ciochiatti di Giovanni d'anni 27 casalinga —

Giovanni Candotti d'anni 17 calzolaio — Leonardo

Vida fu Giacomo d'anni 72 agricoltore — Fran-

cesco Scrosoppi fu Valentino d'anni 70 serva.

Morti nell'Ospedale Militare.

Vito Buffa di Antonio d'anni 20 soldato nel 76.0

Regg. Fanteria — Giacomo Veronesi di Giovanni

d'anni 20 soldato nel 4.0 Regg. Cavalleria.

Totale N. 28

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi De Sabata carrodore con Luigia (Gugano

contadina — Gio. Batt. Ciesari impiegato ferroviario

con Clorinda del Torre civile — Arturo Castel-

vetri impiegato ferroviario con Teresa Gasparini

casalinga — Luigi Parchi impiegato daziario con

Agnese Monaro casalinga — Luigi Grassi orfice

con Teodolinda Gervasoni cingia.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale.

Giacomo Marzino caffettiere con Antonia Gaspari

cuciniere — Andrea Mattioni possidente con Santa

Rizzi agitata — Ivone Donati negoziante con Ida

Vendramini casalinga — Giovanni Rodolfi im-

piegato ferroviario con Antonia Crostini casalinga —

Cesare Dossena impiegato ferroviario con Laura

Berlese possidente — Luigi Macchia cappellaio

con Luigia Casarsa casalinga.

Comune di Muzzana del Terguano.

Avviso di concorso.

In esecuzione a deliberazione consi-

gliare 4 andante, approvata, a tutto il

15 gennaio 1887, è aperto il concorso

alla condotta Medico Chirurgica di questo

Comune, con l'annuo stipendio di L. 3000,

oltre l'uso gratuito d'una casa d'abi-

tazione con stalla, corte ed orto.

Le istanze, in bollo da cent. 50, de-

vono corredarsi:

a) Dalla fede di nascita e dallo stato di

famiglia;

b) Dai certificati di buona condotta e

sana costituzione fisica;

c) Dalla fedina criminale;

d) Dal Diploma in medicina, chirurgia

ed ostetricia;

e) Dal certificato di pratica biennale ed

ogni altro documento che possa ap-

poggiare l'istanza.

Gli obblighi principali sono:

a) Cura gratuita a tutti gli abitanti;

b) In qualunque epoca avvenisse un

accordo fra Muzzana ed il limitrofo

Comune di Carlinio, di rinnovare il

preesistente Consorzio Medico, di as-

sumere anche quel servizio verso l'a-

umento di L. 700 di onorario, mante-

nendo la residenza in Muzzana.

Muzzana conta 1200 abitanti circa;

con poche case sparse; Carlinio, che

distende circa cinque chilometri, ha meno

di 800 abitanti e la provvista del ca-

vallo non è necessaria quando non si

rinnovi il consorzio.

La prima nomina sarà fatta per un

triennio e l'eletto entrerà in carica

senza molto ritardo.

Muzzana del Terguano il 13 dicembre 1886.

Il Sindaco ff.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 18 R. I. Igoi. 100.13 a 100.33 id. 1 foglio 102.30 a 102.50.
Cambi = Olanda sconto 2 1/2 da 123.
 Germania 4 da 123.
 a 123.25 da 123.30 a 123.45
 Francia 3 m. da 100.15 a 100.40, Belgio 2 1/2 da 25.14 a 25.19 da 25.18 a 25.22 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 201.5 a 202. da a
Valute. Banca Aust. Un fiorino franc. 201.50 a 202.
 Sconto. = Banca N. 5. Banca di Napoli 5. Banca di Venezia Banca di Cred. Ven.
Firenze, 18 R. italiana 102.52. Londra 25.18. a 100.10 Vienna Fer. Mer. Con. 897. Italiano Mob. 1020.50

Dispositi particolari.

PARIGI, 20. Chiusa R. ital. 102.15
VIENNA, 20. R. aust. carta 82.80 id. aust. avz. 83.45 id. aust. for. 112.50 Londra 125.70 Nap. 9.9112
MILANO, 20. Ren. ital. 102.85 Serali 102.85
Marchi 123.99 l'uno

TRIESTE 18

TRIESTE, 18. R. it. 102.15
 Napoli 102.15 a 102.25
 9.90. Zecchi 5.88 a 5.90
 5.90 Lire Sterline 12.56 a 12.58
 11.28 Lire Turchi 11.20 a 11.28
 Tallori Maria Tar. 125.85 a 126.25
 Londra 40.00 a 40.75
 40.00 Banca d'Italia 40.50 a 40.60
 40.50 Ditta Harmanica 61.80 a 61.95
 Rendita A. m. carta 32.73 a 32.95
 Ditta in argento Rendita ungherese in oro 40.00 (103.60) a 103.85
 Rendita ungherese in carta 5.00 93.00 a 93.85
 Credit 293. a 294.1
 Rendita italiana 69.38 a 69.58
 L'aumento di un percento nello sconto della Banca germanica e la probabilità di un ulteriore aumento nello sconto della Banca d'Inghilterra, contribuiscono alla depressione dell'odierna Borsa.

PARIGI 18

PARIGI, 18. R. it. 102.15
 Rendita 3 0/0 83.90
 Rendita 4 1/2 110.45
 Rendita italiana 102.25
 Londra 25.33
 Italia 110.11
 Ren ita 15.17
BERLINO, 18
 Mobiliare 476.
 che 407. Lombardo 171.50
 Italiana 89.90

VIENNA 18

VIENNA, 18. R. it. 102.15
 Azioni Credit 203.25
 1800 138. dotti
 1800 138. dotti
 in carta 82.05
 Stato 250.00 dotti
 Sottotirazioni 235.
 Napoli 102.15 a 102.25
 9.90. Zecchi 5.88 a 5.90
 5.90 Lire Sterline 12.56 a 12.58
 11.28 Lire Turchi 11.20 a 11.28
 Tallori Maria Tar. 125.85 a 126.25
 Londra 40.00 a 40.75
 40.00 Banca d'Italia 40.50 a 40.60
 40.50 Ditta Harmanica 61.80 a 61.95
 Rendita A. m. carta 32.73 a 32.95
 Ditta in argento Rendita ungherese in oro 40.00 (103.60) a 103.85
 Rendita ungherese in carta 5.00 93.00 a 93.85
 Credit 293. a 294.1
 Rendita italiana 69.38 a 69.58
 L'aumento di un percento nello sconto della Banca germanica e la probabilità di un ulteriore aumento nello sconto della Banca d'Inghilterra, contribuiscono alla depressione dell'odierna Borsa.

LONDRA 17

LONDRA, 17. R. it. 102.15
 Rendita 3 0/0 83.90
 Rendita 4 1/2 110.45
 Rendita italiana 102.25
 Londra 25.33
 Italia 110.11
 Ren ita 15.17
BERLINO, 18
 Mobiliare 476.
 che 407. Lombardo 171.50
 Italiana 89.90

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Udine	da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Udine
ora 7.47 a. m.	ora 8.4 a. m.	ora 8.19 a. m.	ora 8.52 a. m.	ora 6.30 a. m.	ora 6.40 a. m.	ora 7.2 a. m.	ora 7.47 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.27 a. m.	12.5 a. m.	1.31 a. m.	1.37 a. m.	1.57 a. m.
12.56 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.52 p. m.	2 p. m.	2.10 p. m.	2.22 p. m.	2.42 p. m.
3 p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.57 p. m.	5.55 p. m.	6.11 p. m.	6.27 p. m.	6.47 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	9.52 p. m.	7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 1.43 a. m.	ora 7.20 a. m.	ora 4.30 a. m.	ora 7.30 a. m.	ora 5.50 a. m.	ora 8.45 a. m.	ora 6.30 a. m.	ora 9.10 a. m.
5.10 a. m.	8.45 a. m.	5.35 a. m.	8.54 a. m.	7.44 a. m.	9.42 a. m.	8.24 p. m.	9.46 p. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.36 p. m.	10.30 a. m.	1.33 p. m.	5 p. m.	7.35 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.	4.30 p. m.	7.25 p. m.	6.35 p. m.	8.20 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.20 ant.	ora 10. ant.	ora 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 6.30 ant.	ora 9.10 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 pom.	4.50 pom.	7.44 pom.	8.24 pom.	9.46 pom.
10.20 pom.	1.40 pom.	11.5 pom.	3.36 pom.	10.30 pom.	1.33 pom.	5 pom.	7.35 pom.
5.11 pom.	9.55 pom.	3.45 pom.	8.5 pom.	4.30 pom.	7.25 pom.	6.35 pom.	8.20 pom.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE PEL 1887

al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica il 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate.

Abbonamento annuo per tutta Italia L. 15

con diritto al premio di due volumi d'amenità lettura.

Numero di saggio a richiesta.

AMMINISTRAZIONE - MILANO - Via Silvio Pellico, numero 6

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seliz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egredo Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTERE sia per Rigature e finiture come per Legatura, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmie ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere, e in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri e da copia della migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio Consumo e Ufficio Postale.

Globi aerostatici e palloncini da illuminazione in varie fogli.

Presso in ghisa per copiallettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartarugo, madrepere, peluche ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie foglie.

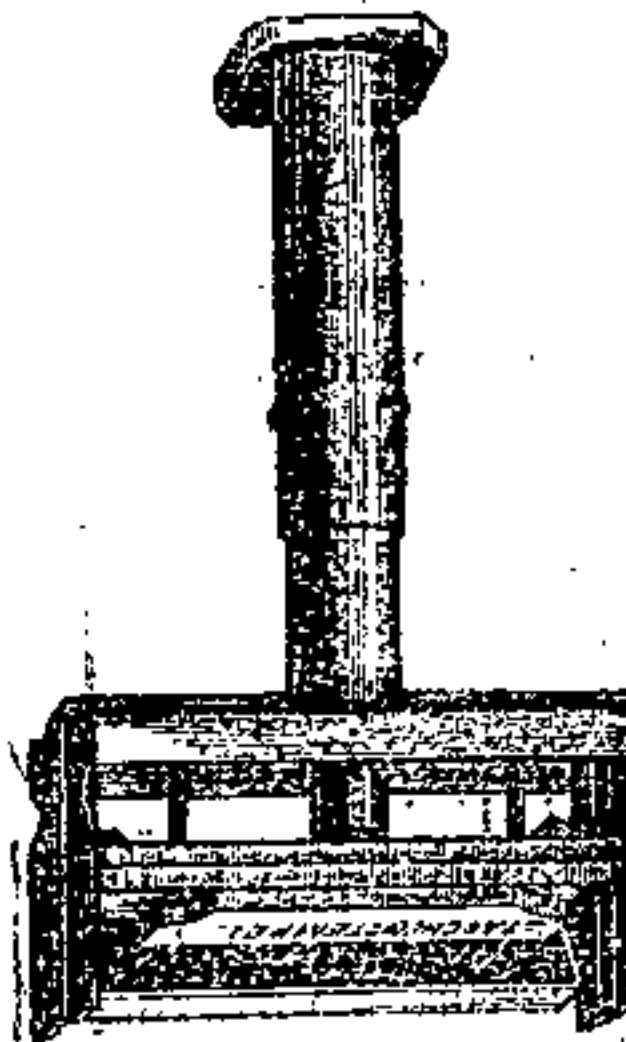
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Litografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - Globi - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Condolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento

bianca e vellutata la pelle più bruna

ed ha inoltre la proprietà di far sparire

le macchie del viso. Unico deposito

presso la Drogheria di F. MINISINI

UDINE.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880 ed alla Nazionale di Udine 1885

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2, 50

Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2, 50

Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . 4

Polvere Riso MARGHERITA - A. Migone . . . 2

Bustina . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 1, 50

Articoli garantiti del tutto nuovi di sostanze nuove e particolarmente

raccomandati per la loro qualità e per la loro squisita finezza e per la loro

elegantissima in uso

Scatole cartone con assortito completo suddetti articoli L. 12

Venditori a Udine presso A. Bosero, Verona presso Antonio Fabris, Via Nuova, e presso i Fratelli

Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-

VISO presso Antonio Mazzucato

A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato

MOBILI in FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Vantaggi senza Paralleli

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 30.-

» con Elastico a 20 molle imbottite » 18.-

» solo fusto (con telaio ferro) » 10.-

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 32.-

» con Elastico a 20 molle imbottite » 20.-

» solo fusto (con telaio ferro) » 12.-

Mediante Vaglia Postale e Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione.

Per UDINE e PROVINCIA, - rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola d'Amore.

A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.



Chi va alla caccia?
 Chi ha un giardino grande?
 Chi ha una corte grande?
 Chi ha una abitazione grande?
 Colui deve far venire subito la descrizione stampata in lingua italiana della mia carabina da caccia senza scoppio. Prezzo 30 Marchi = Lire 87.50 - Questa descrizione ed istruzione esatta della mia carabina, la spedisco gratis e franco in casa per tutta l'Italia. Colui carabina senza scoppio si ha anche alla distanza 100 passi un tiro orizzontale per la selvaggina!

HIPPOLIT MEHLES, Berlin W. Fabbrica d'armi 159, Friedrichstrasse, 159.



AVVISI

quarta a prezzi modicissimi

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinielli Modena, P. S. Michels.

SONDRIO

Pascari Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 dicembre il Velocis. Vapore

EUROPA

il 3 gennaio il Velocis. Vapore

SUD - AMERICA

N. B. Viaggio 22 giorni.

il 18 gennaio Velocissimo Vapore

NORD - AMERICA

Viaggio 15 giorni

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco, passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS Piazza Nanziate N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Udine 1886 - Tip. della Patria del Friuli.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nanziate n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia Bosero Augusto, dietro il Duomo